



Commissione europea

IL BILANCIO UE PER IL FUTURO

#EUBudget #EURoad2Sibiu #FutureofEurope



14 febbraio 2018

MODERNIZZARE LE FONTI DI ENTRATE DEL BILANCIO DELL'UE

Le fonti di entrate del bilancio dell'UE sono rimaste le stesse negli ultimi decenni: **dazi doganali**, contributi basati sull'**imposta sul valore aggiunto (IVA)** e contributi basati sul **reddito nazionale lordo (RNL)**.

- I **dazi doganali** sono prelevati sugli operatori economici, riscossi alle frontiere esterne dell'UE e accreditati direttamente al bilancio dell'UE. Gli Stati membri trattengono il 20 % dell'importo a titolo di spese di riscossione.
- Le vigenti basi **IVA** di tutti gli Stati membri sono armonizzate mediante una complessa procedura statistica e successivamente viene riscossa un'aliquota uniforme dello 0,3 % per ogni Stato membro, con qualche eccezione.
- La risorsa propria **RNL** finanzia la parte del bilancio non coperta da altre entrate. La stessa percentuale è prelevata sull'RNL di ogni Stato membro. L'aliquota è fissata nel quadro della procedura di bilancio annuale. Alcuni Stati membri beneficiano di una riduzione.

Altre fonti di entrate sono ad esempio le imposte sugli stipendi dei funzionari UE, i contributi dei paesi non membri dell'UE ad alcuni programmi e le sanzioni imposte alle aziende per non aver rispettato le norme sulla concorrenza.

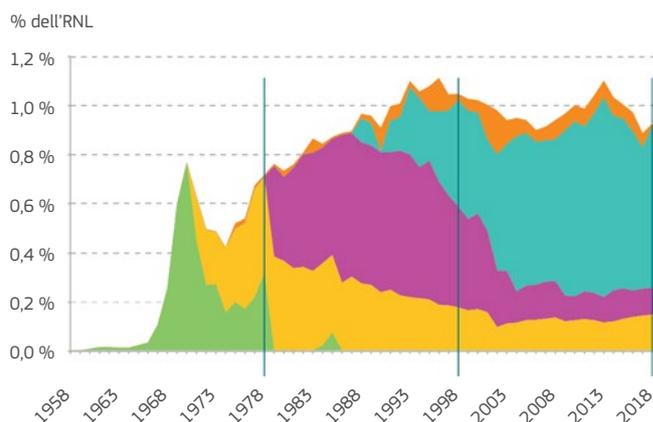
L'importo delle entrate (risorse proprie + altre entrate) deve corrispondere all'importo delle spese da esse finanziate. L'UE non può contrarre prestiti e il suo bilancio non può registrare disavanzi: il bilancio dell'UE è sempre in pareggio.



QUAL È STATO L'ANDAMENTO DELLE ENTRATE DELL'UE NEL CORSO DEGLI ANNI?

A seguito dell'introduzione delle risorse proprie (trattato di Lussemburgo, 1970) la componente relativa ai dazi doganali è relativamente diminuita nel tempo, come conseguenza della globalizzazione e della liberalizzazione degli scambi. Lo stesso vale per la risorsa propria basata sull'IVA, mentre la percentuale del bilancio dell'UE finanziata dai contributi basati sull'RNL è notevolmente aumentata dalla sua introduzione.

- Contributi finanziari
- Dazi doganali
- Risorsa propria statistica basata sull'IVA
- Risorsa propria basata sull'RNL
- Altre entrate





COME SI POTREBBE RIFORMARE IL SISTEMA DELLE RISORSE PROPRIE?

Circa l'80 % del bilancio dell'UE è finanziato mediante contributi nazionali basati sull'IVA e sull'RNL. Questi contributi costituiscono una fonte di reddito stabile e sufficiente per il bilancio dell'UE, ma a volte gli Stati membri li considerano un fattore di costo da ridurre al minimo invece di concentrarsi sul valore aggiunto dell'UE. Nel corso degli anni alcuni Stati membri hanno negoziato aggiustamenti e "sconti", rendendo l'attuale meccanismo di finanziamento sempre più complesso. Adesso vi sono argomentazioni solide a sostegno dell'eliminazione di tali aggiustamenti.

In questa fase l'Unione europea sta valutando fonti di entrate supplementari o alternative che non si limiterebbero a finanziare il bilancio, ma contribuirebbero anche alla realizzazione degli obiettivi strategici e a una migliore ripartizione dei vantaggi derivanti dal mercato dell'UE.

Si stanno esaminando diverse **possibili fonti** di entrate per finanziare il bilancio dell'UE.

SOSTENIBILITÀ

Delle entrate basate sul **sistema di scambio delle quote di emissioni** sosterrrebbero gli obiettivi dell'UE legati all'ambiente e ai cambiamenti climatici.

MERCATO UNICO

Delle entrate basate sulla **base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società**, potenzialmente combinata con una componente digitale o con un'**IVA** armonizzata, sarebbero legate all'armonizzazione delle norme e ai vantaggi derivanti dal mercato unico.

UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

Una percentuale del reddito derivante dall'**emissione di euro** potrebbe essere accreditata al bilancio dell'UE.

POTENZIALE FONTE DI ENTRATE	CHE COS'È?	PERCHÉ SI DOVREBBE PRENDERE IN CONSIDERAZIONE?	COME POTREBBE FUNZIONARE?	QUANTO APPORTEREBBE AL BILANCIO DELL'UE?*
 Contributi basati su un'imposta sul valore aggiunto semplificata	Imposta sul consumo calcolata sul valore aggiunto di tutti i beni e servizi venduti nell'UE.	Una base imponibile armonizzata a livello dell'UE ben consolidata basata sul mercato unico.	Un calcolo semplificato. Aliquota di prelievo su una base IVA semplificata.	Da 105 a 140 miliardi di EUR nell'arco di 7 anni.
 Base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società che comprende il settore digitale	La base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società è un insieme di norme comuni per il calcolo del reddito imponibile delle società nell'Unione.	Le grandi società traggono ampi vantaggi dal mercato unico. Un contributo basato su una base imponibile armonizzata per l'imposta sulle società rafforzerebbe il legame tra i vantaggi derivanti dal mercato unico e il finanziamento dell'Unione.	Ogni Stato membro tasserebbe la quota dei redditi di sua spettanza alla propria aliquota d'imposta nazionale e potrebbe essere introdotta un'aliquota di prelievo dell'UE.	Da 21 a 140 miliardi di EUR nell'arco di 7 anni.
 Entrate derivanti dal sistema di scambio delle quote di emissioni	Il sistema europeo di scambio delle quote di emissioni è l'elemento fondamentale della politica dell'UE in materia di clima. Gli Stati membri mettono all'asta un certo numero di "quote", che sono acquistate dalle società per compensare le loro emissioni di gas a effetto serra.	Entrate cospicue generate sulla base di una politica dell'UE pienamente integrata.	Una parte dei proventi dell'asta delle quote potrebbe essere messa a disposizione del bilancio dell'UE.	Da 7 a 105 miliardi di EUR nell'arco di 7 anni (a seconda del prezzo del carbonio).
 Signoraggio	Per signoraggio si intende l'insieme dei redditi delle banche centrali e dei governi derivanti dall'emissione di moneta.	Il reddito monetario della Banca centrale europea derivante dall'emissione di euro è direttamente collegato all'Unione economica e monetaria.	Una parte degli utili netti versati alle tesorerie nazionali potrebbe essere messa a disposizione del bilancio dell'UE.	Da 10,5 a 56 miliardi di EUR nell'arco di 7 anni.

* a seconda della base imponibile e delle aliquote di prelievo applicate.